

Format per la raccolta delle osservazioni sullo schema di Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale per l'anno 2019

Società / Ente / Associazione / Organismo: FEDERAZIONE ANIE

Spunto S1. Osservazioni sulle **modalità di predisposizione** del Piano di sviluppo, sul coinvolgimento degli *stakeholder* (inclusi i promotori di *merchant line* e organizzazioni non governative) da parte di Terna e sulle presentazioni del Piano di sviluppo rese disponibili.

Osservazioni sulle **modalità di consultazione** del Piano di sviluppo da parte dell'Autorità.

Osservazioni sul possibile **futuro coordinamento con i piani di sviluppo della rete di distribuzione**, anche alla luce delle nuove disposizioni¹ previste dal pacchetto di direttive e regolamenti europei "*Clean Energy for all Europeans*".

- *Si ribadisce la preferenza della cadenza biennale di redazione e consultazione del Piano di Sviluppo con un aggiornamento annuale sullo sviluppo dell'infrastruttura*
- *In relazione alle modalità di consultazione, considerata la mole dei documenti da esaminare, si rileva che le tempistiche fissate da ARERA per inoltrare i quesiti a Terna sono estremamente limitate (Il comunicato di ARERA della messa in consultazione è del 30 maggio e la scadenza per presentare i quesiti a Terna è il 14 giugno). Proponiamo un tempo minimo di 30 giorni solari.*
- *Per quanto riguarda le reti di distribuzione, come più volte consultato anche in precedenza, è necessario avviare modalità di pianificazione condivise, basate su analisi costi benefici, a cominciare dai DSO di maggiori dimensioni (usando come criterio il numero di clienti serviti come suggerito al comma 4, il numero di sezioni AT/MT, etc. Particolare attenzione va rivolta ai DSO cosiddetti "sottesi" il cui sviluppo rete va coordinato con il rispettivo DSO di riferimento). È anche condivisibile l'attenzione richiesta verso la connessione della generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili (a cui i piani di sviluppo dei DSO potrebbero riservare sezioni dedicate, analogamente al PdS di Terna), verso le stazioni di ricarica per la mobilità elettrica e la cadenza biennale suggerita. Di particolare interesse, anche per il PdS di Terna, risulterebbe l'approfondimento su soluzioni alternative a quelle classiche per lo sviluppo della rete, quali sistemi di accumulo, demand response, soprattutto pensando all'evoluzione degli schemi di remunerazione verso l'approccio Totex*

....

Spunto S2. Osservazioni sul **documento metodologico per l'applicazione dell'analisi costi benefici** al Piano di sviluppo 2019 e su possibili

¹ <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-10-2019-INIT/en/pdf>, in particolare articolo 32.

ulteriori miglioramenti dell'analisi costi benefici applicata ai piani di sviluppo.

Osservazioni sulla proposta aggiornata di metodologia per un **indicatore di resilienza per la rete di trasmissione nazionale**, disponibile alle pagine 51-69 del documento metodologico.

Osservazioni sulla proposta metodologica per la determinazione di due nuovi indicatori socio-ambientali: **Anticipo Fruizione Benefici (B20)** e **Visual Amenity Preservata/Restituata (B21)**, presentata alle pagine 91-103 del documento metodologico

Circa il paragrafo sulla resilienza si premette come considerazione di carattere generale la necessità di un'analisi approfondita del perimetro RTN esistente, anche attraverso campagne di collaudo in campo, con l'obiettivo di determinarne l'integrità meccanica in funzione alla vetustà, parametro fondamentale, oltre che per la resilienza, anche per la sicurezza. Si segnalano i seguenti aspetti:

- I riferimenti bibliografici non sono in ordine progressivo*
- La metodologia per il calcolo dell'indicatore sulla resilienza è stata aggiornata secondo l'orientamento ragionevole e corretto di contestualizzare i parametri calcolati in ambito normativo rispetto alle caratteristiche topologiche di tracciato della linea, alle caratteristiche meccaniche dei vari componenti delle linee e agli schemi di connessione delle cabine primarie. Nel testo si parla di cabine primarie: si ipotizza che si possano intendere anche eventuali utenti connessi alle reti AT. Inoltre, ci si è concentrati sul fattore di rischio "manicotto di ghiaccio". Ci si chiede se e come sia opportuno considerare altri fattori di rischio, quali ad esempio la forte ventosità o le bombe d'acqua (visto anche quanto affermato proprio nella premessa circa il maltempo dell'ottobre 2018, dove gli agenti atmosferici estremi sono altri rispetto al manicotto di ghiaccio. Più in generale il quadro delineato al paragrafo 1.5.3.3 del Pds va molto oltre il manicotto di ghiaccio). Occorre poi valutare i risultati di questa analisi e le variazioni introdotte con la metodologia aggiornata. Tra gli interventi incrementali rispetto a quelli tradizionali vale la pena considerare ed esaminare l'utilizzo dei gruppi elettrogeni già installati presso gli utenti di rete, per mitigare le disalimentazioni conseguenti agli eventi meteorologici estremi.*
- Il nuovo indicatore socio-ambientale B20 "Anticipo Fruizione Benefici", ancorché interessante perché cerca di quantificare i benefici conseguibili da una contrazione dei periodi di concertazione e autorizzazione, merita ulteriori approfondimenti. Ad esempio, tra le soluzioni di maggior accettabilità ambientale ve ne sono alcune che appaiono effettivamente valutabili come alternative di maggiore accettabilità con costi comparabili, mentre altre (ad esempio la scelta tra soluzioni isolate in aria o AIS e in gas o GIS o la scelta tra collegamento in corrente continua o alternata) per le quali i criteri di valutazione tecnico economica prevalgono sul resto. In altri termini, la scelta di gran parte delle soluzioni più facilmente autorizzabili viene intrapresa per motivazioni tecniche e la maggiore accettabilità è una conseguenza quasi automatica. Per quanto riguarda l'esempio della SE 380 KV di Volpago si richiedono maggiori dettagli: in particolare si richiede di descrivere brevemente l'evoluzione della concertazione e autorizzazione (intervento inserito per la prima volta nel PdS 2006). Sarebbe poi utile verificare quanto eventualmente già disponibile in ambito ENTSOE*
- Anche per quanto riguarda l'indicatore B21 "Visual Amenity Preservata/Restituata" è necessaria una riflessione, in quanto già si dovrebbero perseguire soluzioni in grado di minimizzare l'impatto visivo (da cui deriverebbe una migliore accettabilità dell'opera con conseguenti minori tempi di autorizzazione che si vorrebbero stimare con il beneficio B20). Nell'applicazione Riccione – Rimini di fatto*

non esiste soluzione standard, mentre per l'applicazione della linea 380 kV Udine Ovest – Redipuglia si richiede una migliore illustrazione.

....

Spunto S3. Osservazioni sul **capitolo 2 “la rete oggi”** del Piano di sviluppo (pagine 62-95) e in particolare sulle evidenze del funzionamento del sistema elettrico (criticità, congestioni, sezioni critiche) e dei mercati (prezzi nelle borse europee ed italiana, risultati del mercato dei servizi di dispacciamento, impianti essenziali).

- *Si rileva che fino al paragrafo 2.6 i contenuti sono la ripetizione del piano precedente: si richiede di sintetizzare i contenuti ed evidenziare, prevalentemente in forma tabellare, le criticità strutturali, le variazioni rispetto all'anno precedente e le nuove criticità*
- *Per quanto riguarda la MPE (sezione 2.6.3), manca a nostro avviso una spiegazione delle motivazioni/cause che hanno portato ad un reincremento della MPE nel periodo 2015 – 2017*
- *Al paragrafo 2.8 si ritengono apprezzabili gli approfondimenti su alcuni elementi di novità (es. manicotto di ghiaccio su appennino tosco-emiliano e phase out del carbone in Sardegna). Servirebbe a nostro avviso anche su questo punto una maggiore sintesi e descrizione “dinamica”, anche ricorrendo a forme tabellari*
- *Per quanto riguarda la rendita di congestione (figura 85) si richiede di aggiungere, se possibile, il limite medio mensile di transito sulle sezioni nei vari anni*
- *In merito alla figura 88 si richiede, se possibile, di dettagliare ulteriormente la voce “vincoli a rete integra”, ad esempio in risoluzione delle congestioni, vincoli di tensione, etc.*
- *Al paragrafo 2.10 “Impianti essenziali” si richiede di completare l'elenco degli impianti essenziali secondo tutte le tipologie di essenzialità oggi regolate. Si richiede altresì di poter pubblicare la serie storica quinquennale.*
- *In linea generale servirebbe a nostro avviso un quadro di sintesi più dettagliato con le evidenze dei vari settori, sintetizzando la conseguente parte descrittiva*

Spunto S4. Osservazioni sul **capitolo 3 “scenari”** del Piano di sviluppo (pagine 96-123) e in particolare sulla descrizione degli scenari nazionali “BASE” e “PNEC” (capitolo 3.4.4) e sulla presentazione degli scenari Sustainable Transition e Distributed Generation usati per il Piano di sviluppo e sullo scenario PNEC usato per l'analisi del Collegamento HVDC Continente – Sicilia – Sardegna (capitolo 3.5).

Osservazioni sul **capitolo 6.2 “scambi energetici nel medio e lungo termine”** del Piano di sviluppo (pagine 201-205).

Osservazioni sulla predisposizione dei futuri scenari per i piani di sviluppo 2020 e sul coordinamento in corso tra il settore elettrico (Terna) e il settore gas (Snam Rete Gas).

- ✓ *Gli scenari Sustainable Transition (ST) e Distributed Generation (DG) sono gli stessi già descritti nel PdS 2018 e sono condivisi in ambito ENTSOE: pertanto riteniamo opportuno limitarne la descrizione (fino al paragrafo 3.3. incluso)*
- ✓ *Evidenze significative scenario PNEC:*
 - *In relazione all'esigenza evidenziata di realizzare 6 GW di nuovi sistemi di accumulo centralizzato, anche di tipo elettrochimico, aggiuntivi agli accumuli distribuiti accoppiati agli impianti di generazione, si richiede di fornire per quanto possibile informazioni ulteriori, ad esempio sulle possibili localizzazioni di nuovi impianti di pompaggio*
 - *Specifici interventi per la Sardegna (conferma SEN): nuovo HVDC Sardegna – Sicilia – Continente, capacità di generazione a gas o di accumulo per 400 MW, installazione di nuovi compensatori nell'isola. Si richiedono maggiori dettagli sull'evoluzione del sistema elettrico della Sardegna in relazione al phase-out del carbone.*
- ✓ *Capitolo 6.2:*
 - *Si richiede di pubblicare le rendite di congestione tra le sezioni e sulle frontiere dei vari scenari ST, DG e PNEC e di aggiungere le ore di congestione attuali o la variazione percentuale delle ore di congestione e rendita di congestione rispetto alla situazione attuale. Come indicato a pag. 202, nonostante la capacità di transito su sezioni e frontiere aumenti, le ore di congestione rimangono significative sulle sezioni Sud – Centro Sud e Centro Sud – Centro Nord*
 - *Si richiede di motivare in maniera più esaustiva l'aver considerato al 2030 l'import bloccato e non in esito alle simulazioni*
 - *Si richiede di motivare, nello scenario PNEC, la riduzione del prezzo in Grecia (che ad esempio risulta inferiore a quello in Germania) e più in generale di illustrare le motivazioni per cui, sempre nello scenario PNEC, sono mostrati prezzi esteri differenti mentre il saldo import/export viene bloccato*
 - *Si rileva come in tutti gli scenari al 2030 il triterminale HVDC sia scarsamente impegnato: si richiedono maggiori informazioni al riguardo*
- ✓ *Capitolo 6.6: si richiede che il tema dei vincoli alla produzione rinnovabile venga esplicitato maggiormente. In particolare, si richiedono maggiori dettagli sulla limitazione della produzione fino a 10 TWh, relativamente allo scenario PNEC (ad esempio la variazione di limitazione di produzione in funzione dell'entrata in servizio di nuovi elementi di rete e/o di eventuale nuova capacità di accumulo, anche elettrochimico).*

....

Spunto S5. Osservazioni sul **capitolo 4 “necessità di sviluppo”** del Piano di sviluppo e in particolare sui nuovi studi riguardanti potenza di corto circuito, flessibilità e inerzia del sistema descritti nel capitolo 4.2 (pagine 130-140).

Si richiede di valutare la possibilità di inserimento del capitolo 6 all'interno del capitolo 4, legando gli sviluppi del sistema ai relativi benefici. Le nuove parti riguardanti potenza di corto circuito, flessibilità e inerzia risultano molto interessanti. Di seguito i commenti:

- *circa il tema della potenza di corto circuito si richiede un approfondimento sulla possibilità che la generazione statica possa contribuire alla corrente di corto circuito in modo da mitigare le problematiche evidenziate, affiancandosi così alle soluzioni individuate a pag. 132*
- *gli indici di flessibilità proposti necessitano a nostro avviso di essere correlati a qualche beneficio concreto per il sistema elettrico*

Circa le tabelle dalla 147 alla 153, 156, 157 e 158 si richiede che siano evidenziati i nuovi interventi rispetto a quelli già pianificati nel PdS 2018 e precedenti.

Il paragrafo 4.4.2 ribadisce le esigenze di nuova capacità idroelettrica, già evidenziate nei PdS precedenti, senza però fornire informazioni aggiuntive circa la localizzazione dei siti idonei per la realizzazione degli impianti e la relativa potenza massima realizzabile e circa i possibili percorsi normativi, regolatori e di mercato necessari all'implementazione della suddetta capacità.

Spunto S6. Osservazioni sui **costi consuntivati e stimati** per il Piano di sviluppo o per specifici interventi (vd. fogli di lavoro A e B della sintesi tabellare del Piano e schede intervento nei due volumi del rapporto di avanzamento).

....

Spunto S7. Osservazioni sul **capitolo 6 “benefici per il sistema”** del Piano di sviluppo, in particolare riguardo incremento capacità di trasporto con l'estero, riduzione delle congestioni interzonali, incremento adeguatezza, riduzione vincoli alla produzione rinnovabile e riduzione emissioni CO₂ (pagine 206-210).

....

Spunto S8. Osservazioni sui 19 nuovi interventi proposti nel **capitolo 5 “nuovi sviluppi”** del Piano di sviluppo (pagine 174-199 e foglio di lavoro A della sintesi tabellare del Piano).

Osservazioni sulle proposte di variazione dell'ambito della RTN (sezione 1.7.1 del Piano di sviluppo).

....

Spunto S9. Osservazioni sul progetto di **collegamento HVDC continente - Sicilia - Sardegna**, codice 723 (rapporto di avanzamento, volume 2, pagine 426-429 e sintesi tabellare del Piano), per il quale l'Autorità nel proprio parere 674/2018/I/eel² ha previsto la prosecuzione delle attività di analisi e valutazione.

² <https://www.arera.it/allegati/docs/18/674-18.pdf>

....

Spunto S10. Osservazioni sul progetto di **collegamento HVDC Centro Sud - Centro Nord**, codice 436 (rapporto di avanzamento, volume 2, pagine 285-286 e sintesi tabellare del Piano), per il quale l'Autorità nel proprio parere 674/2018/I/eel ha previsto la prosecuzione delle attività di analisi e valutazione.

....

Spunto S11. Osservazioni sul progetto di realizzazione del **secondo polo dell'interconnessione HVDC Italia - Montenegro**, codice 401, (rapporto di avanzamento, volume 2, pagine 283-284 e analisi costi benefici del solo secondo polo resa disponibile in sede di consultazione del Piano 2018), che l'Autorità nel proprio parere 674/2018/I/eel ha posto "in valutazione", cioè senza attività realizzative nell'orizzonte di Piano decennale.

....

Spunto S12. Osservazioni sul progetto **Nuova interconnessione Italia-Tunisia**, codice 601-I (rapporto di avanzamento, volume 2, pagine 423-424 e sintesi tabellare del Piano), che l'Autorità nel proprio parere 674/2018/I/eel ha posto "in valutazione".

....

Spunto S13. Osservazioni sul progetto di **Elettrodotto 220 kV Interconnessione Italia - Austria**, codice 204 (rapporto di avanzamento, volume 1, pagine 136-138 e sintesi tabellare del Piano), che l'Autorità nel proprio parere 674/2018/I/eel ha posto "in valutazione / allo studio".

....

Spunto S14. Osservazioni sui due volumi "**Avanzamento dei Piani di sviluppo precedenti**" del Piano di sviluppo, in particolare riguardo la tracciabilità delle date previste di completamento delle opere e dei motivi di eventuali ritardi o posticipazioni volontarie di alcune opere.

Osservazioni sulla qualità e completezza delle **informazioni disponibili nelle schede avanzamento e nella sintesi tabellare** che accompagna il

Piano di sviluppo.
...

Eventuali ulteriori osservazioni

Nr. progressivo	Osservazione³	Documento	Paragrafo
<i>1</i>	<i>Nel paragrafo 1.8.1.1 nel progetto SMARTNET non si indicano i partner tecnologici, mentre vengono indicati nel progetto OSMOSE: si richiede che tali informazioni siano rese disponibili</i>		
<i>2</i>	<i>Capitolo 1: si richiede di sintetizzare notevolmente i contenuti del capitolo, descrivendo solo le novità (resilienza, nuovi indici, etc)</i>		
<i>3</i>	<i>A livello generale, considerato l'attuale permanere della cadenza annuale della consultazione del PdS di Terna, occorre ripensare la struttura dei documenti eliminando ogni forma di ripetizione, sintetizzando le informazioni di carattere strutturale e privilegiando le variazioni e le novità rispetto ai piani precedenti. A titolo di esempio per il cap. 2, fino al paragrafo 2.6, molti contenuti sono ripetuti</i>		
<i>...</i>			
<i>n</i>			

³ Specificare il documento a cui si riferisce ciascuna osservazione e, ove applicabile, il relativo paragrafo (o altro riferimento).